

Aprile 2011

LA CONCRETEZZA DELLA COSCIENZA POLITICA

di Adriano Venuti

Tra pochi giorni le cittadine e i cittadini ticinesi si recheranno alle urne per scegliere i propri rappresentanti in Consiglio di Stato e in Gran Consiglio. Designare i propri deputati nelle istituzioni è un compito che ognuno di noi dovrebbe sentire il bisogno di svolgere. Purtroppo molti rinunciano ad esercitare il diritto di voto e, per un motivo o per un altro, si sentono distanti dalla politica e non la vedono come una cosa utile.

In realtà la politica è importante e ogni scelta o decisione che coinvolge la collettività ha un'influenza più o meno marcata su ciascun cittadino. Questa consapevolezza dovrebbe essere salda in ognuno di noi e dovrebbe indurre la popolazione ticinese a partecipare attivamente all'elezione dei suoi rappresentanti.

Una volta che si è deciso di scegliere, bisogna anche decidere chi scegliere, e qui il compito è ancor meno facile. Purtroppo molti si fanno persuadere da alcune banali parole, spesso urlate; si fanno convincere dell'esistenza di un nemico buono per ogni evenienza.

Una scelta ragionata dovrebbe invece cadere non tanto su chi urla e solleva polvere, ma su chi fa. E il Partito Socialista di cose ne fa molte: si batte per uno Stato efficiente e giusto, si batte per un salario minimo di 4000 franchi al mese, si batte per una cassa malati unica che tolga il «mercato della salute» dalle mani di affamati speculatori, opera per la salvaguardia di un territorio da vivere con misura e rispetto, chiede che si investa nelle energie rinnovabili in modo da creare anche nuovi posti di lavoro in settori che saranno sempre più importanti.

Ciò che noi socialisti abbiamo fatto e stiamo facendo a Massagno è ben spiegato sulle pagine di questo bollettino; cerchiamo e proponiamo soluzioni reali a problemi reali. In questi giorni, con l'appoggio anche di altre forze politiche, abbiamo presentato una mozione per chiedere il restauro del nostro cinema LUX e continuiamo ad assicurare il nostro impegno ad al-

cuni importanti temi. Tra questi la copertura della Trincea ferroviaria sulla quale, nonostante le rassicurazioni municipali, rimane l'ipotesi di una futura nuova strada che arrecherebbe molto danno alla qualità di vita del nostro comune. Continuiamo a batterci per la creazione di alloggi a pigione moderata per anziani autosufficienti, e in tal senso ci conforta la decisione del Gran Consiglio dello scorso mese di marzo di chiedere al governo l'elaborazione di «un piano cantonale a sostegno dell'alloggio a pigione moderata, che contenga [...] un credito quadro per aiuti a sostegno delle famiglie con figli e per anziani autosufficienti».

Ecco alcuni progetti realizzabili grazie al lavoro politico, ecco alcune importanti proposte per le quali ci battiamo.

È nel nome di questa concretezza che chiediamo alle cittadine e ai cittadini ticinesi di sostenere il Partito Socialista e i suoi candidati al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio. In queste pagine trovate una breve presentazione dei cinque socialisti in lista per l'esecutivo cantonale e dei quattro massagnesi candidati al parlamento cantonale. Con i fatti abbiamo sempre dimostrato che i bisogni della popolazione sono per noi molto importanti e amiamo pensare che il nostro impegno venga ulteriormente incoraggiato dal vostro sostegno. Grazie!

**Il futuro, all'inizio,
è sempre
~~un cantiere~~**

una scelta



UN FUTURO RADIOSO PER IL LUX

di Dolores Caratti Talarico

È importante che un comune abbia il proprio Centro. Solitamente corrisponde al nucleo originario ed è formato dalla casa comunale, dalla chiesa, dal suo sagrato, dalla piazza adiacente, da alcuni bar, da un negozio e magari dalla sala cinematografica dell'oratorio che nel tempo si è trasformata in un ritrovo laico destinato ad incontri culturali, teatrali, musicali e di spettacolo in generis.

Massagno questo spazio urbano originario lo perse nel 1931 quando l'antica chiesa di Santa Lucia, risalente alla metà del XVI secolo, venne abbattuta per permettere l'allargamento di via San Gottardo. In seguito a tale intervento si rese necessaria l'edificazione della nuova parrocchiale attorno alla quale, per scelte politiche successive, crebbero proprio quei luoghi conviviali e partecipativi a cui si accennava sopra.

Fra di loro spicca il cinema Lux, realizzato nel 1958 dall'architetto Costantino Pozzi per conto della parrocchia. Grazie ad una programmazione intelligente, aggiornata e aperta, condotta prima dai fratelli Tami e poi dal 1993 dal signor Ngujen e grazie al determinato sostegno del Comune di Massagno, che nel 1988 ne divenne proprietario, l'attività proseguì anche in tempi di crisi del settore.

Il cinema Lux si è costruito una solida fama con una costante programmazione di qualità che è riuscita negli anni ad attirare un pubblico di nicchia dai cosiddetti paesi della cintura ma anche dalla vicina città. Si è ritagliato un'identità che risponde non solo alle esigenze dei singoli avventori ma

anche di apprezzabili società o enti pubblici. Neppure Lugano può vantare, nonostante i copiosi investimenti operati in questo ambito, un luogo tanto carismatico ed esclusivo cresciuto anche grazie all'affetto di un folto gruppo di persone unite nell'Associazione Amici del Cinema Lux.

Proprio per valorizzare queste peculiarità, abbiamo recentemente redatto e presentato al Consiglio Comunale una mozione, sottoscritta anche da colleghi di altri partiti, che propone lo studio per un programma di rinnovo e adattamento della sala cinematografica. Desideriamo infatti che questo luogo possa assumere una valenza culturale capace di superare ulteriormente i ristretti limiti massagnesi per inserirsi in un contesto regionale.

La mozione chiede pure che lo studio per la sua realizzazione venga preceduto da un dibattito pubblico che stabilisca chiaramente le condizioni entro le quali sviluppare i relativi interventi architettonici.

La proposta elenca gli intenti che il restauro potrebbe perseguire sia a livello strutturale che gestionale e ricorda come nel 2008 il Dipartimento ambiente, costruzioni e design della SUPSI avesse sviluppato con i suoi allievi un programma di progettazione per la tesi di bachelor nei due settori di architettura e architettura di interni proprio sul tema della ristrutturazione e dell'ampliamento del nostro cinema. Dalla lettura di questi studi potrebbero venire estrapolate valide idee per l'impostazione di interventi atti a rilanciare il Lux come polo di attività culturali, sociali e ricreative.

IL CONSENSO O DELLA DERIVA DELLE «BUONE MANIERE»

di Andrea Porrini

Epopale la rissa di quel 19 settembre. Dei gravi scontri alla stazione di Lugano parlano addirittura i giornali d'oltralpe, che riportano con cura i dettagli di una zuffa che ha coinvolto diverse decine di persone. Siamo nel 1875, i liberali si riuniscono in città per scegliere i candidati all'imminente elezione al Nazionale e i conservatori tengono banchetto a Massagno, alle 5 vie. Le prime scaramucce del mattino si risolvono in qualche modo grazie alla mediazione dei leader, ma la sera – dopo i comizi accesi e immagino qualche bicchiere di troppo – la situazione degenera quando i liberali tentano di impadronirsi della bandiera della parte avversa. Nonostante l'intervento della polizia e dei pompieri, alla fine degli scontri, condotti a colpi di bastone e pare addirittura di revolver, si contano ben 28 feriti.

Quei tempi burrascosi sono per fortuna lontani. Con un lungo e difficile percorso la «civiltà delle buone maniere» (per scomodare Norbert Elias anche in un bollettino senza troppe pretese come il nostro) fa capolino nel campo politico ticinese. I vari attori imparano ad autodisciplinare le pulsioni, i confronti sono canalizzati all'interno del dibattito istituzionale e le violenze fisiche accantonate e discreditate.

E fin qui tutto bene. La deriva di questo modello delle «buone maniere» si verifica però quando il dissenso, pur espresso nel rispetto delle regole e dei canoni di un civile dibattito politico, viene percepito come un disturbo alla pace sociale e stigmatizzato in quanto tale. Quando la condanna di al-

cune forme di confronto (quelle condite con bastonate, per intenderci) si estende al confronto tout court.

I cieli della retorica politica sono popolati di entità metafisiche come il Consenso, la Ragionevolezza (quella che imperversa negli editoriali del Corriere, per intenderci) e naturalmente il caro vecchio Buon senso. Il problema posto inevitabilmente da queste categorie è però quello di sapere chi ha il potere di definirne i contenuti e la forza di apporre di volta in volta la relativa etichetta alle situazioni concrete. Nel nostro piccolo quotidiano massagnese, visti i numeri, mi pare che la risposta alla domanda sia piuttosto scontata.

Queste riflessioni generali sull'uso politico delle parole nascono da alcune impressioni ricavate durante la cerimonia di auguri d'inizio anno, ascoltando i discorsi del sindaco e del presidente del consiglio comunale. Quando una posizione critica nei confronti dei grandi progetti del comune viene liquidata come «diffidenza verso il nuovo» e «scarsa propensione al futuro» (come se di futuro a cui guardare con ottimismo ve ne fosse uno solo), o quando si paventano «sterili polemiche» frutto di «personalismi», si dà prova – come minimo – di un eccesso di zelo nel promuovere il famoso consenso. Si tratta di argomenti d'autorità che, oltre a non aggiungere nulla all'intelligenza dei temi sul tavolo, lasciano la fastidiosa impressione che in nome delle auspicate «buone maniere» si voglia trasformare la corretta pratica dell'autodisciplina civile in un esercizio di autocensura.

Ricorre quest'anno il centenario dalla nascita di Augusto Jäggli

di Guido Zenari

Senza retorica alcuna, ma con la convinzione nata dalla sua conoscenza, possiamo dire che Augusto Jäggli è stato, per i socialisti non solo massagnesi, un illuminante punto di riferimento. Professionista affermato, uomo colto e generoso, socialista da sempre, difensore di un'ideologia orientata verso «una società senza classi, senza privilegi, con uguaglianza di diritti, con dignità di vita». Era sicuramente conscio che ogni giorno di più questi principi venivano negati, ma non rinunciava a credere nell'utopia perché in sua assenza, affermava, l'umanità non può progredire. A Massagno dove, diceva, «ho trovato un gruppo di compagni veri», aveva partecipato attivamente alla vita della sezione dell'allora PST ma si adoperava costantemente per la riunificazione del Partito e, a riunificazione avvenuta, era stato eletto Presidente dell'unità delle forze socialiste di Massagno. Incarico, che, per motivi di salute, aveva lasciato nel 1993 ma confortandoci sempre con la sua presenza, i suoi stimoli e i suoi incoraggiamenti. Per capire chi era il socialista Augusto Jäggli basta una sua riflessione che ci aveva confidato nel 1995. «Pensando al socialismo – ci aveva detto – penso all'uomo che ha un cervello e un cuore: tutto quanto nasce nel cervello deve passare dal cuore. Senza cuore abbiamo... i computer». I computer hanno vinto, ma noi abbiamo capito che cosa volesse dire.



Di Augusto Jäggli architetto ci preme di ricordare il catalogo delle sue opere curato da Paolo Fumagalli, con testi dello stesso curatore, di Tita Carloni, di Franco e Paolo Moro e pubblicato nel 2003 dalla Fondazione Archivi Architetti Ticinesi.

UN OCCHIO VIGILE SUI GRANDI PROGETTI

di Alessandra Motta

Durante questo ultimo anno il Legislativo ha affrontato alcuni temi caldi per il nostro Comune: la copertura della trincea e la ristrutturazione delle scuole elementari. Abbiamo già avuto modo di commentare e approfondire questi temi nei bollettini degli scorsi anni, che potete consultare sul nostro sito www.ps-ticino.ch/massagno, dove troverete anche le posizioni e gli interventi proposti dal nostro gruppo in Consiglio Comunale.

Piuttosto che elencare le decisioni prese e le proposte difese dal gruppo socialista, propongo una breve riflessione sui temi che dovremo affrontare durante gli ultimi mesi di legislatura:

• **Copertura della trincea ferroviaria:** il ricorso inoltrato da un gruppo di cittadini sulla decisione della maggioranza del Consiglio Comunale (richiesta di credito per l'allestimento del piano regolatore intercomunale sulla base del noto Masterplan-CittàAlta) è in attesa di giudizio da parte del Tribunale Amministrativo.

Noi socialisti abbiamo sempre auspicato l'insediamento di attività di servizi al livello della Stazione, la SUPSI è quindi la benvenuta.

Sosteniamo l'idea della copertura della trincea con la definizione di un parco pubblico alla quota superiore del quartiere di Massagno, come già prospettato in una fase progettuale precedente (anno 2003). Escludiamo invece la costruzione di una strada carrozzabile costosa quanto la copertura stessa, molesta quanto e più del treno e in fin dei conti inutile per la presenza di due strade di quartiere, mentre consideriamo importante la ridefinizione della via storica pedonale che da via Genzana alla Stazione e alla Cattedrale è in gran parte compromessa dal traffico veicolare. Siamo pure contrari all'esproprio del quartiere di Pasquée per il quale sarebbe opportuno prevedere misure di protezione in sintonia con la salvaguardia della via storica, dell'oratorio della Madonna della Salute e della relativa area di verde pubblico nonché con il recente investimento per il recupero e la valorizzazione di Casa Pasquée e del Parco Ippocastano.

• **Ristrutturazione dell'edificio scolastico Nosedo:** la maggioranza del Consiglio Comunale ha votato lo scorso ottobre, in aggiunta all'importo

già concesso per una prima quota di progettazione di fr. 1'700'000.-, il credito di costruzione di fr. 14'900'000.- per la ristrutturazione del corpo aule. Nei prossimi mesi saranno presentate le ulteriori fasi del progetto: la palestra, la piscina e l'edificio-mensa. Lo stesso Messaggio Municipale relativo alla ristrutturazione del corpo aule lascia intendere però che non vi sia sicurezza sull'effettiva ristrutturazione della piscina che potrebbe essere semplicemente dismessa per questioni finanziarie. Tema importante questo che dovremo approfondire prossimamente.

• **Mozione del PS per l'edificazione di alloggi per anziani autosufficienti:**

nel novembre 2009 il Municipio ha risposto alla nostra mozione dichiarandosi disposto ad aderire al principio proposto dal postulato. Siamo in attesa dei risultati dello studio che ci verranno sottoposti. I profondi cambiamenti demografici che sta vivendo la nostra società ci stimolano a trovare soluzioni alternative alla casa anziani: il terreno del comune situato tra la casa Girasole e la via San Gottardo ben si presta alla costruzione di appartamenti studiati appositamente per persone anziane autosufficienti. Il tema è di grande attualità, ne è un esempio l'esperienza del Comune di Locarno presentata in questo bollettino dal suo municipale Michele Bardelli. Riteniamo che sul terreno sopraccitato possa venire edificato un numero cospicuo di appartamenti a pigione moderata senza alcun investimento da parte del Comune, trovando forme di collaborazione con enti no-profit quale per esempio l'associazione Alloggi Ticino (vedi esperienza di Locarno). L'opzione scelta dal Comune di Locarno avrebbe il grande vantaggio di non doversi privare di un terreno comunale. Noi, lo ribadiamo, siamo contrari alla vendita di tale terreno.

Risulta arduo il compito di promuovere questi nostri ideali in Consiglio Comunale, soprattutto in ragione del fatto che siamo un gruppo di minoranza. Abbiamo comunque sempre difeso con serietà e impegno i principi e gli obiettivi dichiarati nel nostro programma di legislatura: la salvaguardia del territorio e della qualità di vita, la promozione di un'attiva politica degli alloggi, il sostegno alle famiglie e ai giovani e il sostegno alla cultura.

ALLOGGI PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI: I PROGETTI DI LOCARNO

di Michele Bardelli
municipale a Locarno

Abbiamo chiesto a Michele Bardelli di presentarci l'esperienza in atto a Locarno.

Da alcuni anni anche in Ticino ci si sta iniziando ad occupare delle tematiche abitative per una popolazione che invecchia sempre più.

Nel mese di maggio 2009 l'ATTE ha presentato un interessante fascicolo intitolato *Abitare Anziano - Le nuove esigenze abitative al tempo dell'invecchiamento demografico*. Nel mese di aprile 2010 è poi stato pubblicato *Coabitanti*, approfondito studio di un gruppo interdepartimentale della SUPSI che ha elaborato un concetto di abitazioni per anziani in Ticino su mandato della Alloggi Ticino SA (ATISA).

L'ATISA, ex Logis Suisse, è una SA di interesse pubblico costituita nel 1987, di cui il Canton Ticino (38%) e l'Ufficio federale dell'alloggio (35,5%) detengono assieme il 73,5% del pacchetto azionario, e che possiede e gestisce in Ticino un parco immobiliare di 23 stabili con un migliaio di appartamenti. Sulla base di questo studio, ATISA intendeva chiedere ad alcuni comuni ticinesi

l'eventuale messa a disposizione di terreni edificabili per realizzare un nuovo stabile per anziani autosufficienti.

Saputo di questo studio, già nella scorsa primavera il Municipio di Locarno ha preso contatto con i responsabili di ATISA, sottoponendo loro un ampio terreno a lato della casa anziani comunale, il San Carlo, subito apparso ideale per la realizzazione di uno stabile per anziani autosufficienti, per diversi motivi:

- la sua centralità, a metà tra i centri storici di Locarno e Solduno
- la prossimità della casa anziani, in grado di garantire servizi specifici per gli anziani (refezione, picchetto sanitario ecc.), e dell'adiacente sede dell'ATTE e del parco del San Carlo
- la vicinanza con i trasporti pubblici (bus urbani e stazione Fart di S. Antonio)
- la vicinanza con negozi di quartiere.

Verificato l'interesse di ATISA, il Municipio di Locarno ha deciso di concedere alla stessa un diritto di superficie ad un prezzo simbolico di fr. 6.-/m² all'anno. Nel corso dell'autunno ATISA ha elaborato uno studio di fattibilità, che ha dimostrato la praticabilità dell'opera-

zione, tenendo presente l'intenzione del Municipio di costruire sullo stesso sedime non solo lo stabile abitativo ma anche una centrale termica di quartiere a cippato di legna. I servizi comunali sono attualmente all'opera per poter presentare all'inizio della primavera un Messaggio Municipale al Consiglio Comunale per la concessione del diritto di superficie ad ATISA. Siamo infatti convinti che la collaborazione con questa società specializzata nella realizzazione di alloggi a pigione moderata sarà particolarmente interessante per la popolazione locale: la concessione del diritto di superficie sarà infatti vincolata alla garanzia di affittare i futuri appartamenti (una cinquantina, di cui circa il 70% di 2 locali per singoli e il 30% di 3 locali per coppie) a domiciliati a Locarno, con prezzi accessibili anche a persone che ricevono la complementare AVS.

L'obiettivo, se non ci saranno intoppi politici o procedurali, è quello di poter organizzare il concorso di architettura per la realizzazione dello stabile nel corso dell'estate 2011, e poter partire con il cantiere nel 2012.

Periodico d'Informazione

a cura del comitato allargato della Sezione di Massagno
del Partito Socialista.

Presidente:

Adriano Venuti
via al Ponte 25
6900 Massagno
adriano.venuti@gmail.com

Segretaria:

Mara Rossi
via Nosedo 16
6900 Massagno
mara.rossi@ticino.com

Per sostenerci:

Banca Coop SA
4002 Basel
CCP 40-8888-1

a favore di:

Sezione socialista Massagno
CH04 0844 0574 0992 9009 5
c/o Carlo Cristiani
Via Nosedo 16
6900 Massagno

la nostra pagina web:

www.ps-ticino.ch/massagno

PS

Impaginazione:

Franca Fusi

Tipografia:

TBS, La Buona Stampa sa, Pregassona



Manuele Bertoli

Dopo 12 anni appassionanti di Gran Consiglio per me questa esperienza terminerà tra poco. Con questa esperienza alle spalle mi sento pronto ad assumere una nuova funzione, con la voglia di agire da un'altra prospettiva, per poter incidere di più sulle riforme necessarie. L'azione politica produce risultati solo se è decisa, fatta nell'interesse generale e se è credibile. È in questa direzione che intendo muovermi se me ne sarà data la possibilità, ringraziando già sin d'ora chi vorrà sostenermi.

PER IL CONSIGLIO DI STATO



Nicoletta Mariolini

In un'epoca in cui sembra si vogliano acuire le differenze, ridimensionare quello che viene definito uno scontro generazionale aiuta a capire meglio che i giovani e gli anziani possono essere una risorsa gli uni per gli altri. Esseri umani che si aiutano. In che modo? I giovani possono of-

fririre agli anziani cure e assistenza, mentre gli anziani possono contribuire ad aumentare l'occupazione giovanile proprio a partire dal loro bisogno di cura e assistenza, nonché da una disponibilità previdenziale decisamente più solida di quella delle giovani generazioni. Mi piace pensare all'invecchiamento della popolazione come un'opportunità.

Mario Branda

Massagno è il mio comune di origine. I miei bisnonni vi arrivarono all'inizio del Novecento, emigrati come molti dalle Marche. Vi si trovarono bene e furono grati al paese che diede loro ospitalità. Qui nacque e crebbe mio nonno Milziade, detto Mizio, mio padre Gianpiero e mia zia Yvette. Normale che i loro ricordi siano diventati anche un po' i miei. In queste poche righe voglio unicamente augurare ai Massagnesi di riuscire a mantenere vivo il senso della propria comunità, della convivenza e della solidarietà, come quella che accolse i miei progenitori.



Roberto Sandrinelli

Il Ticino che ho in mente è solidale con tutti coloro che non dispongono di sufficienti mezzi (finanziari e non) per poter gestire la propria autonomia. Un Ticino fondato sui valori della giustizia sociale, della coesione e che sappia vivere in armonia con il territorio, la natura e l'ambiente. Un Ticino sicuro, che-

offra pari opportunità a tutti e che sviluppi una politica di sostegno alle famiglie volta a valorizzare le relazioni fra le differenti generazioni. Per il governo di questo Ticino, la presenza dei socialisti è indispensabile. Io sono pronto e disponibile. Sono uno di voi. Conto su di voi!

Chiara Orelli Vassere

«La legge, nella sua sublime equità, vieta sia ai ricchi sia ai poveri di dormire sotto i ponti»: una frase (di Anatole France) che compendia bene il distinguo tra valore autentico e valore formale di un principio. Noi socialisti lottiamo per dare un senso concreto a parole come dignità umana ed eguaglianza.

La sollecitazione che faccio in primo luogo a me stessa è dunque quella di lottare perché la «sublime equità» della legge si traduca in diritti e dignità reali per chi non ha voce, e per una Sinistra che continui a essere umana, ribelle e ottimista.



21 **PS**
ELEZIONI
CANTONALI

I NOSTRI CANDIDATI AL GRAN CONSIGLIO



Claudio Bernasconi

1954, operaio di fabbrica, nato e cresciuto a Massagno. Consigliere comunale PS, membro comitato cantonale e regionale, comitato Associazione Inquilini.
«In Gran Consiglio soprattutto in difesa delle persone più bisognose e per una migliore giustizia sociale».



Paolo Parisi

5.3.'60 funzionario di banca. Figlio di operai, cresciuto in Svizzera tedesca. Coniugato con Gabriella e padre di 4 figli. Nel '73 la mia famiglia si trasferì in TI. Scuola Cantonale di Commercio a Bellinzona. Dal 1977 al 1987 Zurigo (parlo 4 lingue) e dal 1987 a Massagno. «Il troppo pensare rallenta il fare».




Mara Rossi

Laureata in Lavoro sociale e politiche sociali all'Università di Friburgo, sono sindacalista presso il Sindacato VPOD e collaboratrice scientifica all'USI. Classe 1983, sono nata e cresciuta nel Mendrisiotto e dal 2008 vivo a Massagno, dove sono segretaria della sezione comunale del PS.



Adriano Venuti

Archivista presso la Città di Lugano. Figlio di emigranti, nato nel 1975, cresciuto a Grancia, dal 2002 abito a Massagno dove mio figlio frequenta le scuole elementari. Presidente della sezione PS di Massagno e co-presidente del comitato regionale PS del luganese.

Empfangsschein / Récépissé / Ricevuta	+ Einzahlung Giro +	+ Versement Virement +	+ Versamento Girata +
<p>Einzahlung für / Versement pour / Versamento per</p> <p>Banca Coop SA 4002 Basel</p> <p>a favore di: CH04 0844 0574 0992 9009 5 Sezione Socialista Massagno c/o Cristiani Carlo Via Nosedo 16 6900 Massagno</p> <p>Konto / Compte / Conto 40-8888-1 CHF</p> <p>Einbezahlt von / Versé par / Versato da</p>	<p>Einzahlung für / Versement pour / Versamento per</p> <p>Banca Coop SA 4002 Basel</p> <p>a favore di: CH04 0844 0574 0992 9009 5 Sezione Socialista Massagno c/o Cristiani Carlo Via Nosedo 16 6900 Massagno</p> <p>Konto / Compte / Conto 40-8888-1 CHF</p> <p>105</p>	<p>Zahlungszweck / Motif versement / Motivo versamento</p> <p>Einbezahlt von / Versé par / Versato da</p>	

Die Annahmestelle
L'office de dépôt
L'ufficio d'accettazione

000000000000057409929009562+ 070844069>

400088881>